

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati:

“IFIR S.p.A. Titoli di debito 02/08/2013-02/02/2015 4,25%”

“IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/02/2016 5,50%”

“IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/08/2017 6,25%”

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT

operato da Borsa Italiana

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

24 LUGLIO 2013

INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	3
2. FATTORI DI RISCHIO.....	4
3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	8
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	10
5. PRINCIPALI AZIONISTI.....	11
6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	12
7. REGOLAMENTO DEI TITOLI DI DEBITO E DELLE OBBLIGAZIONI.....	13
8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ.....	18
9. DEFINIZIONI.....	19
ALLEGATO 1.....	
BILANCIO DELL'EMITTENTE RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012 E RELATIVA CERTIFICAZIONE.....	

1. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da IFIR Istituti Finanziari Riuniti S.p.A., In breve Ifir spa, con sede a Nola (NA) in Via Anfiteatro Laterizio n 11/13, nella qualità di emittente dei Titoli di debito e delle Obbligazioni (l'Emittente”).

1.2 Dichiarazione di Responsabilità

IFIR S.p.A., nella qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo necessaria , le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. FATTORI DI RISCHIO

L'Operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in Titoli di debito ed Obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

2.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

2.1.1 Rischi connessi alla mancata riscossione dei crediti

Il rischio di credito, relativo alla mancata riscossione dei fidi/finanziamenti concessi dall'Emittente, risulta essere sufficientemente moderato. Come illustrato nella voce "I crediti" della Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2012 questi costituiti da fidi concessi –vedasi la dettagliata ripartizione in funzione della loro fascia di vita residua ed il cui 99% è a vista - prevalentemente al mondo “ Corporate” e, per di più , di natura autoliquidante; Inoltre, il rimborso, è ulteriormente garantito dal frazionamento del rischio credito per cliente/correntista e sui suoi debitori ceduti, a loro volta oggetto di attenta valutazione del merito creditizio.

Al riguardo le politiche dell'Emittente prevedono un monitoraggio continuo, con l'ausilio di banche dati (alert), su tutte le anagrafiche censite correnti sia del cedente che del fornitore ceduto

Particolare cura è stata posta inoltre, in sede di istruttoria, per controllare che i fidi corrispondano, in linea di massima, ai criteri assuntivi imposti dalla normale prassi bancaria e che la documentazione di supporto sia completa e conforme al “Regolamento Crediti”.Inoltre l'acquisizione delle informazioni da centrale dei rischi fornita da Banca d'Italia e l'acquisizione del rating fornito dalla Crif finance consentono l'attribuzione di un rating ad ogni singolo cliente .

Inoltre, non è trascurabile qualitativamente/quantitativamente la voce “ perdita su crediti” avendo l'IFIR accantonato , nei 27 anni di attività, un fondo svalutazione crediti di Euro 3.731.572.

La stratificazione operativa dei fidi accordati evidenzia che i fido di importo superiore ai 200.000 euro sono solo 10 su oltre 300 posizioni facilitate.

Il rischio credito viene, successivamente all'erogazione, monitorato con la massima attenzione , mentre l'attività dell'Area Affari Legali e Recupero Crediti della società ha consentito di ridurre la percentuale dei crediti insoluti o incagliati mediante l'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale - anche a mezzo di professionisti esterni - .

2.1.2 Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente dai investitori vicini alla proprietà ed il ricorso al sistema bancario è modestissimo .

Al solo fine statistico l'emittente informa che ha emesso e rimborsato, negli anni, Obbligazioni, con varie scadenze, per un totale di oltre € 5.000.000,00.

Alla data del 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario da sistema creditizio, risultante dalla situazione patrimoniale, era pari ad Euro 21.871.

Il rischio di liquidità viene tenuto sotto costante controllo. La politica adottata per il contenimento dello stesso emerge dall'analisi dell'utilizzo delle linee di credito, quasi sempre inutilizzate. Alle stesse la policy della liquidità è affidata alle linee di credito concessa dal sistema a mezzo di primari istituti bancari. Il totale delle linee di credito concesse alla data dell'emissione è di euro 1.650.000,00

2.1.4 Rischi connessi al tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è modesto, poiché i crediti dell'Emittente sono interamente rappresentati da fidi concessi a condizioni di tasso fisso. Gli stessi sono modificabili ai sensi dell'art 118 del tub qualora le condizioni generali del credito lo consentano ai sensi delle leggi vigenti. Parimenti la maggior parte dell'indebitamento dell'emittente è stato contratto a tasso fisso.

2.1.5 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nella situazione contabile dell'Emittente sono infatti presenti attività e passività esclusivamente in euro

2.1.6 Rischi connessi al contenzioso

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, l'emittente è sia parte attore che convenuta in alcuni procedimenti giudiziari civili.

L'emittente ritiene che le eventuali passività correlate all'esito delle vertenze in corso non possano avere un impatto rilevante sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

La società è stata sottoposta ad accertamenti ispettivi dalla Banca d'Italia nel 2010. I rilievi ispettivi comunicati hanno ricevuto, nei tempi prescritti, dettagliata risposta. Non si sono avute, al riguardo, sanzioni pecuniarie, tranne quella minima di complessivi € 5.000,00 comminata al Presidente del CdA.

2.1.7 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

La compagine sociale dell'Emittente ha una composizione di numero 32 azionisti.

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave - tra cui, in particolare, il dott. Antonio Izzo nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e il dott. Gennaro Russo e il dott. Enrico Rainone - che, a giudizio dell'Emittente, hanno contribuito (e tuttora contribuiscono) in maniera determinante allo sviluppo dell'attività. In Particolare la quarantennale esperienza di direzione bancaria del dott. Russo unitamente alla trentennale esperienza nel mondo finanziario nazionale ed internazionale del presidente ed ancora la quarantennale esperienza del dott. Rainone nel

mondo assicurativo garantisce una prudenza gestionale ed una lungimiranza strategica. Inoltre, gran parte delle deleghe operative relative all'Emittente sono concentrate nel Comitato Esecutivo, costituito da tre Consiglieri e nel CdA. Si viene così a non determinare una concentrazione in capo ad un solo soggetto delle funzioni di indirizzo e di alcune funzioni operative dell'Emittente.

2.1.8 Rischi connessi alla liquidabilità dei Titoli di debito e delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. Solo gli investitori professionali sono ammessi alle negoziazioni su tale mercato. Pertanto i Portatori diversi dagli investitori professionali (retail) potrebbero incontrare difficoltà per la liquidabilità dei Titoli di debito e delle Obbligazioni.

2.2 Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera

2.2.1 Rischi connessi al mercato in cui opera

La situazione del settore di attività dell'Emittente, costituito dalla concessione di fidi contro cessione/canalizzazione di crediti, ha continuato, negli ultimi anni, a peggiorare, risentendo della crisi economica finanziaria che attanaglia l'economia mondiale e quella Italiana, in particolare.

Diversi intermediari finanziari hanno abbandonato l'attività trasformandosi in agenti in attività finanziaria o in mediatori creditizi. La maggior parte degli operatori del settore ancora iscritti nell'elenco di cui all'art. 106, vecchia versione, del Testo Unico Bancario hanno sospeso l'attività di erogazione diretta o mediante plafond e si limitano attualmente a promuovere e collocare prestiti concessi da altri intermediari finanziari. Anche i pochi soggetti iscritti nell'elenco di cui all'art. 107, vecchia versione, del medesimo Testo Unico Bancario non appartenenti a gruppi bancari, nonostante lo status di soggetti vigilati dalla Banca d'Italia, non riescono a reperire il funding necessario a soddisfare la domanda di prestiti che le loro reti di vendita ricevono.

Il settore del credito al consumo è inoltre interessato da alcuni anni da un profondo intervento di riforma che ha avuto avvio con il D. Lgs. n. 141/2010.

Non sono stati ancora emanati da parte della Banca d'Italia i provvedimenti attuativi previsti dalla riforma del Titolo V del Testo Unico Bancario che disciplina l'attività degli intermediari finanziari come l'Emittente prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di un nuovo albo cui dovranno iscriversi per poter continuare ad operare, previa autorizzazione della Banca d'Italia, tutti i soggetti attualmente iscritti nell'elenco tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106, vecchia versione, del medesimo Testo Unico Bancario.

D'altro canto, in assenza di soluzioni per il problema del reperimento del funding, l'avvio del nuovo albo degli intermediari finanziari provocherebbe di fatto una drastica riduzione degli operatori considerata l'attuale impossibilità per i soggetti non appartenenti a gruppi

bancari di svolgere l'attività di concessione di finanziamenti che la legge riserva in esclusiva agli stessi.

2.2.2 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

Da alcuni anni l'economia italiana è interessata da un marcato andamento recessivo.

Nonostante la situazione di maggior tranquillità per quanto si riferisce alla solvibilità del nostro debito pubblico, intervenuta a seguito alle rassicurazioni formulate nel corso dell'estate del 2012 dalla BCE, il settore finanziario ha continuato a manifestare segni di profondo malessere e di grave indebolimento.

I consistenti miglioramenti dello spread dei rendimenti dei nostri Titoli pubblici registrati nella seconda metà del 2012 non hanno infatti portato ad una riduzione dei tassi di interesse richiesti dal sistema bancario alle imprese ed ai privati.

Le principali conseguenze negative per l'attività dell'Emittente sono costituite dai seguenti fenomeni:

- l'ulteriore crescita delle crisi aziendali con un peggioramento della qualità dei crediti dell'Emittente che, essendo per buona parte costituiti da cessioni/delegazioni di quote della retribuzione, vengono rimborsati dai datori di lavori ceduti o delegati dai clienti mutuatari;
- il proseguimento del severo credit crunch che interessa ormai l'intero sistema bancario, sintetizzato dalla diminuzione dell'ammontare complessivo dei crediti concessi a privati ed imprese del 2,40% nel corso dell'anno 2012;
- la situazione di forte tensione dei tassi di interesse richiesti dalle banche sui finanziamenti concessi che hanno registrato ulteriori incrementi.

I risultati dell'Emittente sono quindi concretamente influenzati, tra l'altro, anche dalla recente crisi economica che può incidere sull'andamento degli stessi.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

3.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "IFIR Istituti Finanziari Riuniti Società per Azioni".

3.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha sede a Nola (NA) ed è iscritto presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli al n. 04953670637

3.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La IFIR S.p.A è stata costituita in data 05.03.1986

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

3.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Nola (NA), Via Anfiteatro Laterizio n 11/13, numero di telefono +39.0815123576, numero di fax +39.08119802676, pec ifirspa@pec.it

3.5 Descrizione dell'Emittente

La IFIR S.p.A., costituita in data 05.03.1986 per atto del Notaio Olga Di Zenzo , è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco di cui all'art. 106, vecchia versione, del D. Lgs. n. 385/1993 al n. 16755.

Dal 1998 la società si è dedicata prevalentemente alla concessione, di fidi contro cessione/ canalizzazione di crediti

La società svolge la propria attività presso la propria sede sociale e operativa a Nola (NA) e presso la filiale d'Isernia (CB) Il personale al 31 dicembre 2012 era costituito da 5 dipendenti.

Le richieste di finanziamento vengono raccolte direttamente e non ci si avvale di una rete di vendita tranne per la città di Salerno dove opera la Beta group Srl società di agenti in attività finanziaria.

3.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente ritiene che non sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Per un'informazione completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e agli eventi recenti che coinvolgono la Società, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 allegato al presente Documento di Ammissione.

3.7 Collegio Sindacale e revisore esterno

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 30 aprile 2011 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2013, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per gli ultimi due bilanci relativi all'esercizio 2011 e 2012, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.) e le funzioni di controllo contabile, previste dall'art. 2409-bis del c.c.

Il Revisore esterno ha emesso la relazione di certificazione sul Bilancio relativo all'esercizio 2012 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

3.8 Ammontare dei Titoli di debito e delle Obbligazioni

L'ammontare complessivo dei Titoli di debito e delle Obbligazioni emesse dall'Emittente risulta essere nei limiti del capitale sociale, come rilevato dall'ultimo bilancio approvato dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2012, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale deliberato ammontava ad Euro 15.000.000,00 quello sottoscritto a euro 5.779.381,00, quello versato a euro 5.479.381,00 e le riserve disponibili risultavano pari ad Euro 25.175,00. Pertanto l'ammontare massimo di Euro 4.200.000,00 stabilito per l'emissione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni spetta sia i limiti di cui all'art. 2412 C.C. che quelli di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 385/1993.

I fondi derivanti dall'emissione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente per lo svolgimento della propria attività. Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente ha rimborsato integralmente i Titoli di debito e le Obbligazioni, fatta eccezione delle Obbligazioni convertibili. Con verbale di assemblea del 24.07.2001 ha emesso Obbligazioni convertibili per euro 1.800.000,00 sottoscritte per euro 179.000,00 parzialmente in corso di conversione azionaria.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 Gruppo

Alla data del presente Documento di Ammissione la IFIR S.p.A. non appartiene ad un gruppo di imprese.

5. PRINCIPALI AZIONISTI

5.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi dei principali soci che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

- Famiglia Izzo (proprietà esclusiva in 28,73% su Capitale Sociale);
- Famiglia Papa (proprietà esclusiva in 29,57% su Capitale Sociale);
- Famiglia Rainone (proprietà esclusiva in 20,59% su Capitale Sociale);

5.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

6.1 Informazioni finanziarie

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, insieme alla relativa certificazione, riportati nell'Allegato I (Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e relativa certificazione) del presente Documento di Ammissione.

7. REGOLAMENTO DEI TITOLI DI DEBITO E DELLE OBBLIGAZIONI

REGOLAMENTO DEI PRESTITI

"IFIR S.p.A. Titoli di debito 02/08/2013-02/02/2015 4,25%"

"IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/02/2016 5,50%"

"IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/08/2017 6,25%"

1. Ammontare totale dei Titoli di debito e delle Obbligazioni

L'ammontare complessivo massimo dei Titoli di debito e delle Obbligazioni (di seguito anche i "Titoli" e singolarmente il "Titolo") è pari ad Euro 4.200.000,00 (quattromilioniduecentomila/00) ed è costituito da un massimo di n. 4.200 Titoli del valore nominale unitario (il "Valore Nominale ") di Euro 1.000,00 (mille/00) ciascuno, che verranno emessi dall'IFIR Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. (l'"Emittente"), con le seguenti tipologie:

"IFIR S.p.A. Titoli di debito 02/08/2013-02/02/2015 4,25%"

"IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/02/2016 5,50%"

"IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/08/2017 6,25%"

2. Descrizione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni - Durata- Data di godimento

I Titoli di debito e le Obbligazioni sono emessi in n° 3 Titoli differenziati per durata, interessi e prezzo di emissione, come segue:

"IFIR S.p.A. Titoli di debito 02/08/2013-02/02/2015 4,25%" (I serie) - massimo n. 600 (seicento) Titoli emessi alla pari e, quindi, al prezzo di Euro 1.000,00 (mille/00) ciascuno (il "Prezzo di emissione I")- durata 18 mesi

"IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/02/2016 5,50%" (II serie) - massimo n. 1.000 (mille) Obbligazioni emesse sotto la pari al prezzo di Euro 990,00 (novecentonovanta/00) ciascuna (il "Prezzo di emissione II")- durata 30 mesi

"IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/08/2017 6,25%" (III serie) - massimo n. 2.600 (duemilaseicento) Obbligazioni emesse sotto la pari al prezzo di Euro 960,00 (novecentosessanta/00) ciascuna (il "Prezzo di emissione III")- durata 48 mesi

La durata differenziata decorre dall'unica Data di Emissione, valida per tutti i Titoli di cui appresso.

I Titoli di debito e le Obbligazioni potranno essere sottoscritte presso l'Emittente dal 24.luglio.2013 al 30.07.2013 e la Data di Emissione è il 02.08.2013 per tutti i 3 Titoli emessi. In caso di mancata sottoscrizione dell'intero prestito entro il 30.07.2013, i Titoli potranno essere sottoscritti anche successivamente, a partire dal 02.08.2013 e fino al 31 Dicembre 2014. Il prezzo di regolamento dei Titoli di debito ed Obbligazioni sottoscritti sarà pari al Prezzo di Emissione di ciascuno dei n. 3 Titoli, maggiorato dell'eventuale rateo interessi della cedola in corso di maturazione.

La "Data di Godimento" corrisponde con la Data di Emissione.

Per ciascuno dei 3 Titoli è stata fatta richiesta del codice ISIN (International Security Identification Number) rilasciato da Banca d'Italia e successivamente comunicato ai sottoscrittori (di seguito anche "Portatori"), previo aggiornamento del presente regolamento.

Gli ISIN rilasciati per i 3 Titoli sono i seguenti:

1. "IFIR S.p.A. Titoli di debito 02/08/2013-02/02/2015 4,25%" - **IT0004953201**

2. "IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/02/2016 5,50%" - **IT0004953227**

3. "IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/08/2017 6,25%" - **IT0004953235**

3. Legislazione in base alla quale i Titoli di debito e le Obbligazioni sono emesse

I Titoli di debito e le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia relativa ai Titoli di debito ed alle Obbligazioni ovvero al Regolamento dei Titoli di debito ed alle Obbligazioni che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori sarà competente, in via esclusiva, il Foro di NOLA (NA).

4. Caratteristiche dei Titoli di debito e delle Obbligazioni

Il pagamento degli Interessi e il rimborso dei Titoli di debito e delle Obbligazioni ai Portatori verranno effettuati dall'Emittente.

I Titoli rappresentativi dei Titoli di debito e delle Obbligazioni, emessi in forma dematerializzata, potranno essere nominativi o al portatore.

I Titoli di debito e le Obbligazioni sono emesse in forma dematerializzata, e pertanto, sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli, e assoggettate al regime di dematerializzazione degli strumenti finanziari di cui al Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF, e al "Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli di debito e le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei Titoli rappresentativi dei Titoli di debito e delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-quinquies del TUF.

5. Valuta di emissione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni

I Titoli di debito e le Obbligazioni sono emessi e denominati in Euro.

6. Ranking dei Titoli di debito e delle Obbligazioni

I Titoli di debito e le Obbligazioni non sono subordinati agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente.

7. Diritti connessi ai Titoli di debito ed alle Obbligazioni e relative limitazioni

I Portatori hanno diritto al pagamento degli Interessi alle Date di Pagamento (come indicato al successivo Paragrafo 8) e al rimborso del capitale alla Data di Scadenza di ciascuna Serie di emissione.

I diritti dei Portatori si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui i Titoli di debito e le Obbligazioni sono diventate rimborsabili.

Ai Portatori non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta nella gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa.

8. Interessi

I Titoli di debito e le Obbligazioni sono fruttifere di Interessi a partire dalla Data di Emissione/Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza

(esclusa) di ciascuna delle 3 serie.

L'importo degli Interessi dovuto in relazione a ciascuna tipologia di Titolo sarà determinato applicando il Tasso di Interesse al Valore Nominale di ogni Titolo. Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale, a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla Data di Emissione. Ciascuna tipologia di Titolo frutta interessi a tasso fisso differenziati come segue:

"IFIR S.p.A. Titoli di debito 02/08/2013-02/02/2015 4,25%" (I serie) - massimo n.600 Titoli - durata 18 mesi - interesse del 4,25% (quattrovirgolaventicinquepercento)

"IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/02/2016 5,50%" (II serie) - massimo n.1.000 Obbligazioni - durata 30 mesi - interesse del 5,50% (cinquevirgolacinquantapercento)

"IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/08/2017 6,25%" (III serie) - massimo n.2.600 Obbligazioni - durata 48 mesi - interesse del 6,25% (seivirgolaventicinquepercento)

Gli Interessi sono calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo periodo di interesse secondo il metodo di calcolo 30/360 (come inteso nella prassi di mercato). Per "periodo di interesse" si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa), fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori, ovvero lo spostamento delle successive Date di Pagamento (Following Business Day Convention - unadjusted).

9. Data di Scadenza e Rimborso dei Titoli di debito e delle Obbligazioni

Il rimborso dei Titoli di debito e delle Obbligazioni avverrà alla pari, in un'unica soluzione, alla Data di Scadenza di ciascun Titolo emesso; pertanto, per ciascuna tipologia di Titolo sussistono, in funzione della loro diversa durata, n° 3 distinte Data di Scadenza. Qualora una data di scadenza non cada in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo (in applicazione della convenzione Following Business Day ed al calendario TARGET 2), senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori.

L'Emittente si riserva la facoltà di rimborsare i Titoli di debito e le Obbligazioni anticipatamente - e quindi prima di ciascuna Data di Scadenza, anche parzialmente per una quota proporzionale di ogni Titolo, nel rispetto del valore nominale minimo di ciascun Titolo. Il rimborso avverrà al valore nominale alla prima Data di Pagamento successiva e dovrà essere comunicato ai Portatori, con le modalità di cui al successivo Paragrafo 16, almeno 30 giorni prima della stessa.

I Titoli di debito e le Obbligazioni scadute o rimborsate anticipatamente cesseranno di essere fruttifere dal giorno in cui saranno rimborsabili.

Il rimborso dei Titoli di debito e delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole non sono assistiti da specifiche garanzie. I diritti inerenti i Titoli di debito e le Obbligazioni hanno lo stesso ordine di privilegio degli altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

L'Emittente, in relazione ai Titoli di debito ed alle Obbligazioni, agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo.

Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione a tali pagamenti.

I pagamenti relativi ai Titoli di debito ed alle Obbligazioni saranno soggetti alle leggi e alle disposizioni in materia fiscale ad esse applicabili. Conseguentemente, l'Emittente non sarà tenuto ad effettuare alcun pagamento

aggiuntivo nel caso in cui deduzioni o imposte siano applicabili ai pagamenti dovuti in relazione ai Titoli di debito ed alle Obbligazioni. In nessun caso l'Emittente sarà responsabile verso i Portatori, o verso chiunque altro, per commissioni, costi, perdite o spese relativi o conseguenti al pagamento di tali deduzioni o imposte.

10. Assemblea dei portatori dei Titoli di debito ed Obbligazioni e rappresentante comune

I Portatori avranno il diritto di nominare un rappresentante comune per la tutela dei propri interessi comuni. A tal fine si applicheranno le disposizioni di cui agli artt. 2415 ss. del codice civile, nonché ogni altra disposizione che si dovesse ritenere di volta in volta applicabile.

11. Delibere ed autorizzazioni relative ai Titoli

L'emissione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23.07.2013. In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione di Titoli di debito ed Obbligazioni ordinarie per un valore nominale complessivo massimo pari ad Euro 4.200.000,00 (quattromilioniduecentomila/00) suddivisi in n° 3 Titoli, differenziati per quantità, durata, prezzo di emissione, e tasso di interesse.

12. Eventuali restrizioni alla trasferibilità dei Titoli di debito e delle Obbligazioni

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità dei Titoli di debito e delle Obbligazioni salve le disposizioni di legge vigenti in materia.

In caso di successiva circolazione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni, chi le trasferisce non risponde della solvenza dell'Emittente.

13. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori, l'Emittente potrà apportare al Regolamento dei Titoli di debito e delle Obbligazioni le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori secondo le modalità previste all'articolo 16 che segue.

14. Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale dei Titoli di debito e delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data di redazione del presente Regolamento, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni. Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del

Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione ai Titoli di debito ed alle Obbligazioni non sono soggetti alla ritenuta del 20% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n.600.

15. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente presenterà presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli di debito e delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

16. Varie

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.ifirspa.com.

Il possesso dei Titoli di debito e delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento dei Titoli di debito e delle Obbligazioni che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia.

8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

8.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli di debito e delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

8.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, i Titoli di debito e le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

8.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

9. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“Agente per il Calcolo” indica l’Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai Titoli di debito ed alle Obbligazioni.

“IFIR S.p.A.” indica la società IFIR S.p.A., società per azioni, con sede legale in Via Anfiteatro Laterizio n 11/13, 80035 Nola (NA), capitale sociale pari ad Euro 15.000.000,00 deliberato, interamente versato Euro 5.379.381,00 codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Napoli 04953670637, partita Iva n. 02507761217.

“Borsa Italiana” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“Emittente” indica IFIR S.p.A.

“Titoli” indica i Titoli di debito e le Obbligazioni emesse da IFIR S.p.A. in numero massimo pari a 4.200, per un valore nominale pari ad Euro 1.000,00 (mille/00) ciascuna.

“Data di Emissione” indica il 2.8.2013.

“Data di Godimento” indica il 2.8.2013.

“Data di Pagamento” indica, il 2. Agosto, il 2. Febbraio, di ogni anno (collettivamente, le “Date di Pagamento”). La prima Data di Pagamento sarà il 2.2.2014.

“Data di Scadenza” indica la data in cui i Titoli saranno rimborsati, che cadrà:

- il 2.2.2015 per il Titolo di debito denominato “IFIR S.p.A. Titoli di debito 02/08/2013-02/02/2015 4,25%”
- il 2.2.2016 per l’Obbligazione denominata “IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/02/2016 5,50%”
- il 2.8.2017 per l’Obbligazione denominata “IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/08/2017 6,25%”

“Decreto 239” indica il D. Lgs. 239/1996, come di recente modificato dall’articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall’articolo 36, comma 3 lettera b), del D. L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall’articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221.

“Documento di Ammissione” indica il presente documento di ammissione alla negoziazione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

“Giorno Lavorativo” indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“Interessi” indica gli interessi in misura fissa che l’Emittente è tenuto a corrispondere in relazione ai Titoli di debito ed alle Obbligazioni.

“Mercato ExtraMOT” indica il sistema multilaterale di negoziazione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT.

“Monte Titoli” indica Monte Titoli S.p.A. Con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n.6

“Portatori” indica i soggetti portatori dei Titoli di debito e delle Obbligazioni.

“Prezzo di Emissione” indica il prezzo di emissione relativo a ciascun Titolo, pari a:

- Euro 1.000,00 (mille/00) per i Titoli di debito denominati “IFIR S.p.A. Titoli di debito 02/08/2013-02/02/2015 4,25%”
- Euro 990,00 (novecentonovanta/00) per le Obbligazioni denominate “IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/02/2016 5,50%”
- Euro 960,00 (novecentosessanta/00) per le Obbligazioni denominate “IFIR S.p.A. Obbligazioni 02/08/2013-02/08/2017 6,25%”

“Regolamento del Mercato ExtraMOT” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato, e da ultimo modificato in data 18 febbraio 2013)

“Regolamento dei Titoli di debito e delle Obbligazioni” indica il regolamento dei Titoli di debito e delle Obbligazioni riportato nella sezione 7 (Regolamento dei Titoli di debito e delle Obbligazioni) del presente Documento di Ammissione.

“Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (inclusi i Titoli di debito e le Obbligazioni emessi ai sensi degli artt. 2410 e ss. del C.C.) e accessibile solo a investitori professionali.

“Tasso di Interesse” indica il tasso di interesse fisso lordo annuo applicabile ai Titoli di debito ed alle Obbligazioni.

“Testo Unico Bancario” indica il “Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” approvato con il D. Lgs. n. 395 del 1 settembre 1993 e successive modificazioni.

“TUF” indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato.

“Valore Nominale” indica il valore nominale unitario dei Titoli debito e delle Obbligazioni pari ad Euro 1.000,00 (mille/00).

